



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



VERBALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 34 DEL 17/02/2017

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017 - 2019
APPROVAZIONE**

L'anno duemiladiciassette , il giorno diciassette , del mese di febbraio , alle ore 08:30 nell' Ufficio del Segretario della Residenza comunale la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

Pos.	Cognome Nome	Carica	Pres.
1	GENNARI MARIANO	Sindaco	P
2	ANTONIOLI VALERIA	Vice Sindaco	P
3	BATTISTEL FAUSTO ANTONINO	Assessore	A
4	OLIVIERI AMEDEO	Assessore	P
5	PESCI PATRIZIA	Assessore	P
6	OLIVIERI NICOLETTA	Assessore	P

Totale presenti n. 5

Partecipa alla Seduta con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale d.ssa Silvia Santato .

L'Assessore Battistel Fausto Antonino è assente giustificato.

Il Sindaco, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara la seduta valida ed aperta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di delibera n. 42 (proponente: GENNARI MARIANO) predisposta in data 09/02/2017 dal Responsabile del Procedimento;

VISTI i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, (allegati all'originale del presente atto):

- a) Parere Favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 14/02/2017 dal Dirigente Responsabile del SETTORE 05 Dott SANTATO SILVIA / INFOCERT SPA ;
- b) Parere Favorevole per la Regolarità Contabile espresso in data 14/02/2017 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari Dott. FARINELLI CINZIA / INFOCERT SPA;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

D E L I B E R A

- 1) – di approvare l'allegata proposta di deliberazione n. 42

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

N. 42 del 09/02/2017

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017 - 2019 APPROVAZIONE

Assessore competente: GENNARI MARIANO

Settore proponente: SETTORE 05
Dirigente responsabile:

RICHIAMATE le deliberazioni n. 5 e n. 6 del 25/01/2017, dichiarate immediatamente eseguibili, con le quali il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e il Bilancio di Previsione Finanziario 2017-2019;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 02/02/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/2019: assegnazione risorse finanziarie;

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012 n. 190 contenente “*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, approvata in attuazione dell’articolo 6 della *Convenzione* dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;

PRESO ATTO che, con la predetta legge n. 190/2012, l’ordinamento italiano si è orientato, nel contrasto alla corruzione, verso un sistema di prevenzione che si articola, a livello nazionale, con l’adozione di un piano nazionale anticorruzione e, a livello di ciascuna amministrazione, mediante l’adozione di Piani di Prevenzione Triennali da redigersi a cura di appositi responsabili di prevenzione della corruzione;

RICHIAMATO il dlgs 33/2013 ad oggetto “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il Piano nazionale anticorruzione (P.N.A) per il periodo 2013 – 2016 elaborato dal Dipartimento della funzione pubblica sulla base delle direttive contenute nelle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale e approvato dalla C.I.V.I.T., Autorità nazionale anticorruzione, con delibera n. 72 dell’11.09.2013, il quale contiene gli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di

prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

VISTO l'art. 7 della legge 07.08.2015 n.124 che delega il governo all'emanazione di decreti legislativi per la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;

VISTO il d.lgs n. 97/2016 Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;

ATTESO che la pianificazione sui due livelli - Piano Nazionale e Piano della singola amministrazione risponde alla necessità di conciliare l'esigenza di garantire una coerenza complessiva del sistema a livello nazionale e di lasciare autonomia alle singole amministrazioni per l'efficacia e l'efficienza delle soluzioni;

VISTO il Piano anticorruzione con validità triennale 2013-2015, predisposto dal Responsabile anticorruzione del Comune, ed adottato con D.G.C. n. 126 del 25/09/2013 ad oggetto: *"PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE - ADOZIONE"*;

RICORDATO Ricordato che tale Piano è stato aggiornato annualmente con deliberazioni G.C. n. 19 del 29.01.2014 (periodo 2014/2016) n. 15 del 28.01.2015 (periodo 2015/2017), n. 17 del 27/01/2016 (periodo 2016/2018);

DATO ATTO che con deliberazione G.C. n. 17 del 22.01.2014 è stato approvato il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016, successivamente aggiornato con deliberazione G.C. n.12 del 28.01.2015 e n. 5 del 20.01.2016;

DATO ATTO, altresì, che a seguito dell'emanazione dell'art. 7 comma 1 della legge n.124/2015 e dell'entrata in vigore del collegato decreto legislativo n. 97/2016 *"Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto.)"*; pertanto a decorrere dal presente anno 2017 la trasparenza verrà trattata all'interno del PTPC come specifica sezione dello stesso, così come raccomandato nell'art.2.1 della determinazione ANAC n.12 del 28.10.15. In relazione a quanto sopra i dirigenti di settore anche per il tramite di propri delegati vengono indicati quali responsabili della trasmissione e della trasmissione dei documenti ai sensi del D.lgs 33/2013 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che con deliberazione G.C. n.18 del 29.01.2014 è stato approvato il Codice di comportamento del Comune di Cattolica in attuazione del DPR n.62/2013;

RICORDATO che con deliberazione G.C. n. 132 del 04.10.2016 è stata approvata la nuova macrostruttura del Comune di Cattolica

EVIDENZIATO che il piano è in rapporto:

- con l'ordinamento comunale, in quanto individua accorgimenti utili per la prevenzione della corruzione da inserire in esso, per meglio adeguare l'organizzazione e il funzionamento dell'ente;

- con gli strumenti di programmazione operativa, in quanto indaga il rischio di insorgenza di fenomeni corruttivi a partire dalla disamina delle attività e degli obiettivi in essi previsti
- con il sistema dei controlli interni disciplinati dall'Ente con apposito regolamento approvato con deliberazione C.C. n. 5 del 18.02.2013;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 10 del nd.lgs 33/2013 come successivamente integrato e modificato il piano per la lotta alla corruzione:

1. "Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto.)

3. La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.)

4. Le amministrazioni pubbliche garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance."... omissis;

RICORDATO che il P.T.P.C. è soggetto a revisione annuale trattandosi di documento programmatico dinamico che pone in atto un processo ciclico, nell'ambito del quale le strategie e le misure ideate per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi sono sviluppate o modificate a seconda delle risposte ottenute in fase di applicazione al fine di perfezionare strumenti di prevenzione e contrasto sempre più mirati e incisivi.

PRESO ATTO che l'aggiornamento del PTCP contiene, come già indicato nell'aggiornamento dello scorso anno, una rivisitazione delle aree di rischio e dei relativi processi che sono stati collegati alle strutture organizzative interessate.

PRESO ATTO che tale rivisitazione ha preso come base le aree di rischio così come individuate nel PNA (all.2) e che per i criteri di valutazione del rischio sono state recepite le indicazioni metodologiche e le disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione, desunti dai principi e dalle linee guida UNI ISO 31000:2010 (all.6 del PNA);

DATO ATTO che ogni dirigente, ciascuno per il proprio settore ha provveduto a quantificare l'entità del rischio dei processi individuati all'interno delle quattro aree di rischio previste nel PNA;

ATTESO che l'ANAC con la citata determinazione n.12/2015 ha fornito ulteriori indicazioni in merito alla necessità della mappatura di tutte le aree di attività dell'Ente ponendo l'accento sulla necessità di un più approfondito monitoraggio dell'area di rischio "contratti pubblici" con particolare riferimento alla fase di esecuzione;

DATO ATTO atto, pertanto che nel corso del 2017 i dirigenti dovranno monitorare ed evidenziare i rischi che si riscontrano non solo nella fase di affidamento, ma anche nella fase di esecuzione del contratto alla luce delle indicazioni contenute nella determinazione ANAC n.12 del 28 ottobre 2015 di aggiornamento del PNA;

DATO ATTO che il Responsabile della prevenzione della corruzione ha predisposto la Relazione annuale prevista dall'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione sulla scheda standard pubblicata da ANAC l'11.12.2015 e che la stessa è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, entro il 15 gennaio 2016, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Altri contenuti – Corruzione”;

VISTA la deliberazione dell'ANAC n. 12 del 22.01.2014 che ha individuato nella Giunta comunale l'organo competente all'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

PRESO atto che il provvedimento non comporta riflessi diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Richiamati, in relazione ai principali strumenti previsti dalla normativa:

- D.Lgs. n. 97/2016 *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*;
- L. n. 124/2015 (art. 7) *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche*;
- D. Lgs. n. 33/2013 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*, ai sensi dell'art. 1, c. 35, L. 190;
- D.P.R. n.62 *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001*, in attuazione del quale questo ente ha già provveduto come anzi detto ad approvare il Codice di Comportamento dei dipendenti;
- D.Lgs. n. 39/2013 *Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, c. 49 e 50, della legge 190/2012*;
- D. Lgs. n. 235/2012 (cd. Severino) *Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, c. 63 della legge n. 190/2012*;
- L. n. 241/1990, in particolare art. 6 bis, introdotto dalla L. n. 190 che dispone: *Il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interesse, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale*;
- D.Lgs. n. 165/2001, in particolare artt. 53, 54, 35 bis;

Visto inoltre:

- il D.L. n. 174/2012 in materia di controlli interni, per l'assodata correlazione con la materia della prevenzione della corruzione e dell'illegalità;
- il D.Lgs. n. 231/2001 *Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 29 settembre 2000, n. 300*, cui il legislatore del 2012 ha attinto per la redazione del testo della L. n. 190, mutuandone il metodo cd protocollare proprio dei modelli adottati dai privati;

Visto l'art. 1, comma 8 della L.190/2012, ai sensi del quale *“L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta....”*;

RICHIAMATO il decreto del 30/10/2016 con il quale il Sindaco ha designato il Segretario Comunale Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, c. 7, della legge n. 190/2012 e gli ha assegnato il compito e la responsabilità dell'aggiornamento e del monitoraggio del piano triennale di prevenzione della corruzione di cui al combinato disposto dei commi 5, 6 e 8 del predetto art. 1 della legge n. 190/2012;

VISTI:

- il D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

P R O P O N E

- 1) di approvare quanto esposto e dedotto in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di approvare il piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019, che si pone quale quarta fase di revisione dinamica del primo PTCP approvato nel 2013, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 3) Stante l'urgenza, di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 DLgs 267/00 e ss.mm. per permettere la sua immediata applicazione.

VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SINDACO
MARIANO GENNARI

IL SEGRETARIO COMUNALE
SILVIA SANTATO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)